

Viente 23 Giugno 1852.

Amico Carissimo

Rilevai con soddisfazione dal prez-
zoso foglio l'ed. che finalmente se
giunsero i noti fogli dall'Espresso,
e che così ebbe termine quest'affare.
Se Ella vorrà mandarmi l'esemplare
del Discorso destinato per S. M. il
Re di Saponia, m'incaricherò con
piacere della trasmissione, o consegnar-
la diti mani, e ciò nel caso che in-
verifichi la notizia portata dai gio-
nali, che S. M. stia per intraprendere
un viaggio al mezzogiorno, la cui
più lontana meta sarebbe la
Dalmazia; per la quale circostanza

giungerebbe doppiamente grato ed
opportuno il dono. Se però dovesse
succedere che S. M. prendesse la via del
Siro meridionale e dell'Italia sup.
per recarsi in queste parti, allora
mi pare sarebbe più conveniente,
che Ella cercasse d'incontrarla ed
attendarla in qualche punto d'ap.
lazzo, ed in presentarla in persona
a lib.

Quanto a quello per il Sultano
non saprei davvero che cosa con-
giurare. Se Ella si decide a farglielo
presentare mi invii l'esemplare,
che glielo adun mio particolare
amico in Costantinopoli, Riccardo
dell'agenzia centrale Del Lloyd,
di Marinich, il quale avrà certamente

occasionalmente e vuole di farlo recare
pitare con tutta sicurezza.

Avevo già prima ricevuto la
tua lettera intorno il noto Lathyrus
nelle flore 1844. il nome di L. tenuifolius
Dell'Althoe Le inviò con prima
occasione al viaggiatore un campione
che Ella riconoscerà credo per la voce
L. carnabius.

Quanto al *T. filium*, aljuncum
e poricum non petres. Occorrepare dall'
opinione esternata da, ne per l'Aut.
rità del Senes. per cui abbiamo tro-
pi saggi d'incertezza, e per quella
di Substrucce e Melwit, i quali
anche non sono fonti autentiche. La Dalmaz.
Mi ingannano nell'indicare il nome.
Ma Ceramium trovato al Montenero
dal Re d'Albania, che non è il lividum
ma il reflexum L. per già a quello di
vario.